LA LIBERA PAROLA

(The Free Word)

PUBLISHED EVERY SATURDAY

BY

A. GIUSEPPE DI SILVESTRO

EDITOR-IN-CHIEF

1626 So. Broad St., Phila., Pa.

Bell Phone, Dickinson 28-68 J.

Anno 2. - 25 Ottobre 1919 - No. 42

SUBSCRIPTION

In the U. S., per year	$2.00
" " " per six months	1.25
" " " per three months	0.70
In Foreign Countries, per year	3.00
" " " per 6 months	1.75
" " per 3 months	1.10

COMMERCIAL ADVERTISEMENTS

Display — For insertion

Less than 50 inches, per inch by column	$1.00
Contract for 100 " " " " "	0.75
" " 250 " " " " "	0.70
" " 500 " " " " "	0.65
" " 1000 " " " " "	0.60
" " 1500 " " " " "	0.55

Reading Matter

In first page, per agate line	$0.35
In all other pages, per agate line	0.15

AMUSEMENTS

Display

Theatres, Concerts, etc., per inch by column, each insertion	$1.00

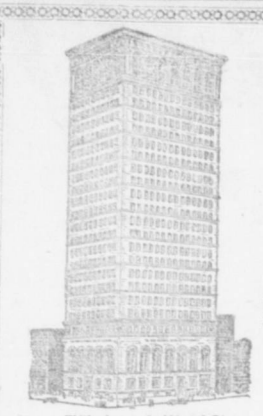
Reading Matter

Theatres, Concerts, etc., in first page, per agate line, each insertion	$0.25
Theatres, Concerts, etc., in all other pages, per agate line, each insertion	0.15

POLITICAL ADVERTISEMENTS

Rates made on application

ALL FAKE ADVERTISEMENTS POSITIVELY REFUSED



Fifth Ave. & Wood St.

PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH

(First National Bank at Pittsburgh, Pa.)

CAPITALE E' SOPRAVANZO $5 MILIONI

Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa.

FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

brata la vita di Colombo, dell'immortale scopritore di questa Grande Repubblica, e fu felice ed affascinante quando, con maestria, intrecciò alla vita del nostro Genovese, quella di tutto il genio Italiano, i sacrifizii incontrati dalla nostra amata Patria per assicurare al mondo la vittoria finale; le ingratitudini delle nazioni alleate, che come Pilato vorrebbero decidere le sorti della terra del genio, dell'arte e degli eroi. Elevò un inno alla eterna città dei sette colli, al nostro Re, all'Esercito, alla Marina e inviò sulle ali del pensiero un saluto augurale al moderno Garibaldi: Gabriele d'Annunzio e a quel pugno di forti e di eroi che sull'ara della Patria han giurato: "O Fiume o morte".

Ci parlò accaloratissimo del poderoso Ordine dei Figli d'Italia, del quale n'è Grande Ufficiale per lo Stato di Pa., e applausi senza fine l'oratore riscosse, quando, esposto il vasto programma di esso, il suo nobilissimo ideale, la piccola Italia che sta per sorgere in America per forza dell'Ordine, invitava la Società Cristoforo Colombo a lasciare e dimenticare il passato per aprirsi una nuova strada fulgente di un migliore progresso fra le file dell'Ordine dei Figli d'Italia.

La Società, aderendo entusiasticamente all'invito, inviava al Comitato Columbus Day Celebration di Greensburg, Pa., dove trovavasi per la circostanza il Rispettabile Grande Venerabile per questo Stato Giuseppe Di Silvestro, il seguente telegramma:

"Società Cristoforo Colombo affascinata ideali nobilissimi Ordine Figli d'Italia dietro calda parola Rev. Fialà, plaudendo vostra celebrazione, aderisce entrare Ordine."

Alle 5 p. m. la musica è sul posto, e viene annunziato un altro conferenziere l'egregio Avv. Raffaele Crisci, oggi l'uomo della nostra colonia, il quale, con la sua smagliante parola, parla di Colombo, di ciò che fece Colombo per l'umanità, di ciò che dovrà fare il popolo nostro qui in America se vuole mantenere alto il prestigio della razza latina. La parola del valoroso avvocato fu accolta con applausi sentiti. Parlò per la seconda volta, dietro insistenze, il Rev. Fialà il quale elettrizzò la folla la quale non si stancava di gridare: Viva Fiume! Viva Colombo! Viva d'Annunzio, il poeta-soldato!

Alle 7.30 p. m. la musica svolse un secondo sceltissimo programma eseguito con grande arte e maestria, per cui il bravo Professore Giangaspare riscosse applausi senza fine.

Alle 10 p. m. furono bruciati i tradizionali fuochi pirotecnici, opera dell'esperto e provetto artista Paolo Rozzi di New Castle, Pa. il quale per avere consacrato tutto sè stesso a quest'arte può chiamarsi il Balocco di America.

Il successo della celebrazione è stato maraviglioso, e ne va lode ad ogni singolo membro della Società Colombo, poichè tutti han dimostrato sempre un grande interesse per un progresso sempre crescente, per tutto ciò che è bello, nobile, grande.

Il presidente Mario De Nuccio, ne vada pure superbo di essere a capo di una tale associazione, che si distingue per fermezza di carattere e per quel manifestato senso di Italianità tanto necessario oggi specialmente alle nostre masse organizzate.

Lode ancora all'instancabile comitato, che sotto la direzione del bravo ed intelligente A. Mastrantuono ha dato alla colonia due giorni di festa tutta Italiana.

Ermenegildo D'Eletto

* * *

Ad Easton, Pa.

Col concorso delle logge Figli d'Italia e delle locali società di mutuo soccorso, nel pomeriggio di domenica 12 corrente, ebbe luogo una solenne commemorazione colombiana, che cominciò con una parata, la quale si svolse dopo le due pomeridiane, muovendo dal numero 37 S. 5th st., sede della Easton Italian Home.

Precedeva un'automobile con le autorità cittadine, col fratello Giovanni Torchio, oratore italiano della cerimonia, col vecchio ed autentico garibaldino sig. Grifo. Seguiva il Comitato con a capo i fratelli Pietro Casella e Giuseppe Finizio, rispettivamente maresciallo ed assistente maresciallo della parata.

Apriva la marcia una squadra di italo-americani, reduci dai campi di Francia, in uniforme militare, seguiti dalla Columbus Band, dalla società Garibaldi, dalle logge dell'Ordine Figli d'Italia, Alessandro Volta N. 30 ed Enrico Millo N. 128, dalla Commonwealth Band, dalla Corte Tripoli N. 335 F. of A. e dalle Società Sommatino, Bersaglieri La Marmora e San Placido Castel di Lucio.

Il corteo, dopo aver percorso Ferry St., 4th St., Washington St., 3rd St., Front St., si portò nella vicina Phillipsburg, ed ivi sul monumento di Colombo fu deposta una corona di fiori freschi. Di ritorno, percorrendo Northampton e le sei strade, si tornò al punto di partenza, davanti alla Easton Italian Home, ove, da un palco appositamente eretto; i diversi oratori commemorarono Colombo.

Il signor Domenico Tanzella, Presidente del Comitato, presentò per primo il sindaco di Easton On. Nevin, il quale, dopo aver parlato di Colombo e della gratitudine del popolo americano per un tanto uomo, si dichiarò lieto di poter pubblicamente dichiarare che la Colonia Italiana di Easton non è seconda a nessun'altra, ed egli con piacere ne ammira il progresso e la vitalità. Aggiunse di aver piena fiducia che, compresi dei benefici derivanti dall'americanizzazione, vogliano tutti divenire cittadini americani per il miglioramento proprio ed anche di questa Repubblica, che solo del bene può avere dagli italiani americanizzati.

Parlarono anche in inglese: il giudice McKeen, Mr. Asher Seip, Mr. F. P. McCluskey, tutti inneggianti alla scoperta di Colombo ed auspicando all'amicizia e grandezza dell'Italia e dell'America.

Quindi il fratello Giovanni Torchio pronunziò un lungo ed applaudito discorso in commemorazione della memoranda scoperta. La cerimonia si chiuse con indovinate parole del sig. Francesco Franco, e col suono degli inni americano ed italiano eseguiti dalle due bande ed accolti da vivissimi applausi.

A. S.

* * *

A Reading, Pa.

Ad iniziativa della loggia Massimo D'Azeglio N. 706, fu stabilito di celebrare anche a Reading il Columbus day, nella giornata di lunedì 13 ottobre. Alla iniziativa aderirono non solo l'altra loggia Santo Stefano di Camastra N. 29, ma anche le Società locali di mutuo soccorso, ad eccezione della società Spartaco, la quale decise di celebrare la ricorrenza nella sua sede, con l'intervento di una rappresentanza dell'equipaggio della nave italiana Conte di Cavour. Ma poichè il Comitato delle logge e società riunite aveva chiesto anche esso l'intervento di una rappresentanza di detta nave alla cerimonia, l'Agente ufficiale del War Camp Community Service Mr. H. G. Welch e il Presidente del Comitato Italiano di Philadelphia Avv. Giovanni Di Silvestro telegrafarono al fratello Antonino Zaffiro di Reading pregandolo a volersi mettere d'accordo col rappresentante della Spartaco Dr. Colletti, e far si che la cerimonia fosse unica, come infatti avvenne. L'Avvocato Giovanni Di Silvestro ebbe all'uopo una lunga conversazione telefonica col Dr. Colletti, ed in seguito l'Ammiraglio Conz dispose che partecipasse a Reading un drappello di 24 marinai col sottotenente di vascello sig. Rainieri, dandone comunicazione al fratello Antonino Bodanza, venerabile della loggia Santo Stefano di Camastra.

Col concorso quindi di tutte le logge e società autonome di Reading ebbe luogo il 13 la celebrazione del Columbus Day. Un comitato di esse con a capo il fratello Bodanza si recò la mattina a Philadelphia per rilevare la rappresentanza dell'equipaggio, e quando questa arrivò alla stazione di Reading, già le suddette logge e società erano disposte per la parata, di cui era maresciallo il fratello Antonino Zaffiro. Partecipavano alla parata: la loggia Massimo D'Azeglio dei Figli d'Italia N. 706, la società Spartaco, la loggia Santo Stefano di Camastra N. 29 dei Figli d'Italia, la società Vittorio Emanuele II, la loggia Roma dei Woodmen, la società Cavalieri del Rosario, la società San Giuseppe di Belmonte Mezzagno.

Durante il percorso la folla applaudì entusiasticamente, in special modo all'indirizzo dei nostri marinai. Terminato il tragitto, i marcianti entrarono nellAuditorium, che fu poi subito invaso e completamente gremito dalla folla.

Il Rev. Marchetti, del Comitato, presentò prima al pubblico il sottotenente di vascello Conte Mario Rainieri, che disse brevi applauditissime parole; poi il Consigliere Comunale Stauffer, che dette il saluto della città ai marinai della Cavour; ed infine il fratello Giovanni Torchio, che pronunziò il discorso commemorativo della giornata accolto anche esso da molti applausi.

Dopo la commemorazione si dette un banchetto ai marinai, che ebbe luogo all'Hotel Berkshire e a cui parteciparono circa duecento convitati. Oratori del banchetto furono il Dr. Bamford, il quale disse che l'esercito italiano fu un fattore decisivo della guerra; il Dr. Ferdinando Colletti in italiano; Stanley Bright Presidente della Camera di Commercio; Mr. Seibert L. Witman ed infine il sottotenente di vascello Rainieri, il quale espresse i ringraziamenti suoi e dei marinai per le accoglienze ricevute.

Appena finito il banchetto, il drappello dei marinai fu accompagnato a Franklin st., per poter prendere l'ultimo treno alla volta di Philadelphia. Benchè non fosse stato dato nessun avviso, ad attendere la partenza dei marinai vi era, si può dire, tutta la nostra Colonia; per lo meno duemila persone. La dimostrazione di affetto per la rappresentanza dell'equipaggio della Cavour fu entusiastica e veramente indimenticabile.

S. C.

Il Consiglio dei topi

C'era una volta un gatto, che era il terrore dei topi. I quali, minacciati nella vita ad ogni momento, pensarono come liberarsi da un nemico si terribile e feroce. Convennero, perciò, un giorno a concilio, per escogitare, per indagare i mezzi necessari alla salvezza della loro vita.

E vi convennero topi giovani e vecchi; e vi convennero topi grandi e piccoli. Presiedeva l'adunanza un topo abbastanza inoltrato nell'età, per cui imponeva rispetto e stima su tutta l'assemblea.

Ma come fare per intuire la presenza del nemico?....

Fra le tante proposte fu votata ad unanimità quella, che, senza dubbio, sembrò la migliore; ossia **"di legare attorno al collo del gatto un piccolo campanello"**. Calmati gli spiriti per l'entusiasmo che aveva suscitato la proposta, si venne alla discussione come attuare la **"pensata maschia"**. Il presidente allora ordinò al topo più giovane di andare a mettere **"o campaniello"** attorno al collo del gatto; ma quello si rifiutò adducendo a pretesto di essere troppo giovane, e quindi inesperto alle vie della furberia e della sveltezza.

Fu ordinato ad un altro grosso e grasso, ma cotestui declinò l'offerta per la troppa adiposità sorcesca. L'assemblea si rivolse, infine, al vecchio presidente, il quale, però, con belle parole se ne lavò le.... zampe, dicendo che era troppo vecchio, e che facilmente poteva cadere sotto i colpi di un gatto tanto audace. Andò in fumo allora tutto il fervore dei convenuti; e quando essi stavano per andarsene, irruppe nella sala il gatto colle unghie tese ed i denti affilati; e facendo sterminio dei topi, che cadevano tra le sue zampe, fugò gli altri chissà quante miglia lontani!....

Il consiglio di Versailles, lettor mio, è oggi il Consiglio dei topi! Caduta già da tempo nella disistima generale, la Conferenza di Parigi, aveva perduto addirittura ogni prestigio sui popoli, sin dal giorno in cui i Romeni, per vendicarsi dell'onta subita, allorchè le loro case furono profanate dai vandali magiari, irruppero nella vecchia Budapest. In grembo alla Conferenza si pensò a chi dovesse cacciar fuori dall'Ungheria i soldati di Carlo di Hohenzollern. I Francesi pensarono che i Romeni son..... Romani, e Romani son tutti gli Italiani. Si limitarono, quindi, a fare delle proteste, e ad inviare colà alcuni emissari, i quali vi andarono per.... diporto.

Gli inglesi e gli americani..... ma, dissero, come andare nei Balcani, se gli Italiani ed i Francesi non vanno avanti? Inforcarono le lenti, e scrissero anche essi altre pagine per vecchie biblioteche. E sembrava che tutto fosse finito, quando a Parigi — come fulmine a ciel sereno — giunse la nuova che un "certo Gabriele D'Annunzio" — quel tale D'Annunzio, che cinque anni or sono era amato, strisciato, leccato dai francesi come unico e vero Dio, perchè coi miracoli del suo genio trascinò la "cara Italia" a fianco dell'amata sorella — ahimè come maledettamente si insulta una sì dolcissima parola! — e la salvò dal pelago della perdizione — ordinato il fagotto ai soldati serbo-franco-inglesi, si era impadronito di Fiume italiana.

La Francia dimenticò subito tutti gli affetti.... fraterni: suonò le campane a stormo, e mandò ancora i suoi rappresentanti nella "Sala degli Specchi" per veder le loro guancie rosse e furibonde.

Vi pervenne il vecchio topo Clemenceau; vi arrivò il furbo e panciutello Lloyd-George; vi convenne anche l'inesperto e magrolino topo Frank Polk.... Che fare?.... Morte a D'Annunzio e ai suoi seguaci! Fame, morte all'Italia intera!.... Clemenceau ordina al biondo inglese di mettere il **"chiappo al collo d'annunziano"**; ma il nipote di John Bull, come al solito, declina l'onore. Si rivolge allora all'ineffabile Polk, che, più di tutti, si agita, e mostra i pugni.... ma c'è di mezzo il Senato, il Congresso, il Popolo degli Stati Uniti.... Si appellano i convenuti al vecchio presidente; ma anch'egli si rifiuta, per causa dell'età!.... E i famosi jugo-slavi?.... Oh! vadano essi.... ma sono inesperti e troppo giovani per certe avventure.... Si lasci tutto, allora, all'amico Nitti.... il quale, però, rotolandosi nella sua adiposa oscenità, risponde "miei signori, quello lì è un gatto troppo felino"!.... E tra **"ci vai tu, e ci vado io"** si prolunga minacciosa nella sala, con le tenebre della notte, l'ombra di Gabriele D'Annunzio, illuminata soltanto dallo scintillio di cinque milioni di affilatissimi pugnali e di avvelenate baionette!....

..... Ha fine, così, tutto il putiferio capitalistico, che, anteponendo l'interesse proprio al bene collettivo dell'umanità, ha sconvolto per dieci mesi tutto il mondo. Ma la forza del diritto delle genti s'impone al diritto della forza, fino ad ieri deriso, perchè capitanato dai Germani, e seppellisce nell'ignominia i fini di coloro, i quali, pennellati da apostoli, misero in non cale i diritti altrui. Ha fine, così, tutto l'autocratico potere, anche oggi, limitato nelle mani di pochissimi, i quali cercarono di esser padroni di tutta la Terra. Ma il Genio, che è figlio dei tempi, esce dall'ombra; e proiettando nuova, insperata luce, illumina i popoli, e li incammina per i retti sentieri. Si commuove allora l'anima universale; e la storia, che pareva traviata, ritorna purissima, per accogliere nelle sue pagine le gesta umane, gloriose ed immortali!.... Ecco perchè noi siamo a Fiume, e vi resteremo come soli arbitri della città italianissima. Il valore di Colui, il quale oggi si eleva come la più grande piramide tra i genii vecchi e nuovi, rompe gl'indugi; spezza le catene; sprofonda nell'abisso gl'interessi delle più grandi camerille monetarie, sfida il mondo; addita all'Umanità le vie da seguire in simili circostanze, e proclama Fiume, figlia diletta della Gran Madre Italia!.... Chi penserà più a cacciar D'Annunzio da Fiume?.... La Francia?.... No; Essa è un cane che non morde.... L'Inghilterra?.... No; — essa è un castello di carta, che può crollare alla prima goccia, che s'infiltri tra le sue mura. L'America? No;.... — è troppo giovane per avventure militari, ed il suo popolo è convinto che con la guerra ha tutto da perdere, e niente da guadagnare.... I Serbo-Croati?.... No. — quei pochi malconsigliati montanari farebbero bene a tornare alle loro greggi, ed a pensare come eternare la loro razza, ormai tanto misera ed assottigliata.... Nitti??.... No, — Egli è un'ombra fatua; è una bolla di sapone; è una figura politica di nessun valore; è un'anima sinistra per gl'interssi d'Italia, per quanto inefficace!....

Ed allora?!.... Allora D'Annunzio, che è l'Italia, resterà non solo a Fiume, ma protenderà le braccia per accogliere anche tutti i fratelli Dalmati benedetti.

Perchè il serto di gloria, che attende il nostro Sommo in Campidoglio, non deve avere nessuna foglia mancante; ma, bello ed intero, fresco e profumato, deve contener l'aroma, che si deve spandere per tutta la Terra!....

Dr. F. LUONGO.

ORDINE FIGLI D'ITALIA IN AMERICA

Comunicazioni della Grande Loggia

DELLO STATO DI PENNSYLVANIA

CRONACA DELLE LOGGE.

Al telegramma direttogli dalla loggia Fratelli Cairoli N. 286 di Ridgway per raccomandargli le sorti di Fiume, il Senatore Boies Penrose rispondeva con la seguente, diretta al Venerabile di detta loggia fratello Giovanni De Panfilis:

"I have your telegram of the 16th instant concerning Fiume. I am in sympathy with the aspirations of the Italians in this direction and shall do what I can to aid them.

"Yours sincerely,

"Boies Penrose."

DECESSI DAL 1o AL 30 SETTEMBRE 1919.

Landi Rosina, di anni 20, residente in Phila., moglie del fratello Landi Beniamino, della loggia N. Colaianni, N. 141, iscritto al F. U. M. il 31 dicembre 1916, morta il 24 ottobre 1918 d'influenza $200.

Alfè Antonio, di anni 39, residente in Phila., della loggia L. Basile N.o 205, iscritto al F. U. M. il 29 maggio 1918, morto il 7 settembre 1919, assassinato $400.

De Lucia Giovanna, di anni 33, residente in Phila., moglie del fratello De Lucia Michele, della loggia Alt. Irpina N. 219, iscritto al F. U. M. il 30 novembre 1916, morta il 18 settembre 1919 di tisi polmonare $200.

D'Angelo Nicoletta, di anni 76, residente in Italia, moglie del fratello D'Angelo Francesco, della loggia XX Settembre N. 265, iscritto al F. U. M. il 30 dicembre 1916, morta il 28 aprile 1919 di bronchite $200.

Gelormini M. Antonia, di anni 61, residente in Patton, moglie del fratello Gelormini Luigi, della loggia Frat. Italiana N. 310, iscritto al F. U. M. l'11 ottobre 1916, morta il 16 settembre 1919 di polmonite $200.

Veneziani Paolo, di anni 27, residente in Leechburg, della loggia Alba Nova N. 462, iscritto al F. U. M. il 9 novembre 1917, morto il 29 ottobre 1918 al fronte di Francia $400.

Cipriani Carmine, di anni 36, residente in Republic, della loggia P. Micca N. 556, iscritto al F. U. M. il 21 marzo 1918, morto il 25 agosto 1919 di enterite $400.

Sasso Angela, di anni 56, residente in Philadelphia, moglie del fratello Sasso Salvatore, della loggia G. Savonarola N. 581, iscritto al F. U. M. il 31 dicembre 1916, morta il 17 settembre 1919 di apoplessia $200.

Reale Domenica, di anni 26, residente in Italia, moglie del fratello Reale Saverio, della loggia S. Spaventa N. 611, iscritto al F. U. M. il 30 maggio 1917, morta il 27 settembre 1918 d'influenza $200.

Garofalo Francesco, di anni 38, residente in Phila., della loggia Emanuele De Deo N. 674, iscritto al F. U. M. il 6 maggio 1919, morto l'11 settembre 1919 di polmonite $400.

Rizzo Luigi, di anni 36, residente in Germantown, della loggia G. Giusti N. 683, iscritto a lF. U. M. il 23 ottobre 1917, morto il 1 settembre 1919 di tubercolosi $400.

Amella Stefano, di anni 43, residente in Greensburg, della loggia America N. 735, iscritto al F. U. M. il 20 maggio 1918, morto il 5 settembre 1919 $400.

Coppola Antonio di anni 28, residente in Germantown, della loggia Luzzi N. 737, iscritto al F. U. M. il 5 novembre 1917, morto il 15 luglio 1918 al fronte in Francia $400.

Morelli Antonio, di anni 33, residente in Wallopsburg, della loggia La Bandiera d'Italia N. 773, iscritto al F. U. M. il 7 giugno 1919, morto il 7 settembre 1919 assassinato $400.

Totale benefici $4400.00

Eccedenza del soldo extra $2279..76

Quota individuale $0.41.

Totale iscritti al 30 settembre 1919, N. 16202.

Sottoscrizione

Pro D'Annunzio e suoi volontari

Onde venire in aiuto della balda ed eroica schiera dei volontari i quali, impavidi, sfidando le ire del nostro Governo e di quelli alleati, seguono il loro conduttore Gabriele D'Annunzio, apriamo una pubblica sottoscrizione.

Il denaro, man mano che verrà raccolto, sarà trasmesso a mezzo della Banca dei Figli d'Italia.

DIAMO LA QUARTA LISTA:

Egregio sig. Di Silvestro,

Qui accluso vi rimetto check di dollari 150.00 come contribuzione della loggia Meucci N. 306 O. F. d'I., per Gabriele D'Annunzio, e cioè $25,00 prelevati dal fondo cassa; $20,25 raccolti dal fratello Salvatore Dell'Angelo ed il residuo di $104.75 fu versato volontariamente dai soci della loggia.

Salutandovi credetemi

Vostro amico

G. Durante.

Somma precedente	$253.86
Dalla loggia Meucci	$150.00
Totale	$403.86

A NOSTRO DISCARICO

"Philadelphia, ottobre, 17, 1919

"Abbiamo ricevuto dalla Libera Parola dollari ventisei, ammontare della quarta lista di sottoscrizione a favore di Gabriele d'Annunzio e Fiume Italiana.

Sons of Italy State Bank

per Louis Corona, Cassiere.

SPAZIO RISERVATO

D. C.

Bell Phone, Camden 2593 J.

John Marini

PANETTERIA ITALIANA

329 Pine Street

CAMDEN, N. J.

PERCHE'

tante malattie che hanno apparentemente deluso l'abilità di medici celebri hanno ceduto alla quieta influenza di un semplice rimedio casalingo come il

LOZOGO

DEL DR. PIETRO

Perchè va direttamente alla radice del male: l'impurità del sangue. È fatto con pure radici ed erbe salutifere ed è stato in uso costante per più di cento anni.

Non si vende per mezzo di farmacisti. E' fornito direttamente dal laboratorio di

DR. PETER FAHRNEY & SONS CO.,

2501-17 Washington Blvd. CHICAGO, ILL.

(Spedito nel Canada franco di Tasse di Dogana)

Dopo la partenza della "Conte di Cavour"

Vito M. Baldi, figlio del Cav. Uff. C. C. A. Baldi ed Anthony Creato, accusati di cospirazione e frode, rimandati in Corte

Il Signor C. C. A. Baldi, cavaliere della Corona d'Italia, aveva implorato che la decisione circa l'accusa di cospirazione e frode, sotto cui trovasi suo figlio Vito M. Baldi, fosse posposta a dopo la partenza della corazzata italiana Conte di Cavour, per non subire l'umiliazione di fronte agli ufficiali che hanno infangata la loro divisa al suo contatto e per avere maggior tempo da dedicare al fornimento di donnine allere nei ricevimenti datisi a bordo della bella Nave. Il Magistrato Campbell della Corte al No. 541 E. Girard Ave. lo ha accontentato in questo suo desiderio, ma la mattina di lunedì scorso, quando la Cavour era già nelle acque di Annapolis, Md., egli comunicava, per iscritto, di aver trattenuto Vito M. Baldi, "the Master Conspirator that steps so low by rubbing the poor italians", insieme ad Anthony Creato, sotto mille dollari di cauzione ed aveva rimandata la causa in Corte.

Vi sono tanti altri italiani turiupinati, che se si facessero avanti potrebbero riavere il denaro loro rubato in operazioni di Real Estate. Noi ne conosciamo parecchi che non vengono fuori perchè temono delle rappresaglie. Fintanto che esisteranno dei pusillanimi sarà facile ai Don Vittozzi di continuare a perpetrare, indisturbati, le loro gesta criminali.

Office: Bell Phone 1351 Grand — Residence: Bell Phone 8085 J Hiland

Cav. Dottor Francesco Sunseri

800 Webster Avenue - Pittsburgh, Pa.

Dirimpetto la Banca De Luca

GIA' CAPITANO MEDICO DELL'ESERCITO ITALIANO

CURA DELLE MALATTIE SECONDO I TROVATI DELLE SCIENZE MEDICHE E DELLA SIFILIDE CIRCA 606

Orario: 8 - 10 A. M. dalle 12 - 2 P. M. dalle 6 - 8 P. M.

Bell Phone: 3952-J Grant

DOTTORE G. LA ROSA

DENTISTA

LAUREATO NELL'UNIVERSITA' DI PTTISBURG CON DIPLOMA DELLO STATO DI PA.

Gia' istruttore nella Clinica Dentistica dell'Universita' di Pittsburgh

ESTRAZIONE — CURA DEI DENTI — BRIDGE WORK — DENTIERE ARTIFICIALI

McGEAGH BUILDING

607 WEBSTER AVE. PITTSBURGH, PA.

Vicino 6th Avenue

Farmacie Italiane

G. CALABRESE, Farmacista Proprietario

Droghe, preparati chimici, cinte erniarie, panciere, oggetti di gomma, saponi e profumeria. Specialita' italiane e americane

ACCURATA ESECUZIONE DI RICETTE MEDICHE

Cor. Webster Ave. and Washington Place - Cor. Webster Ave. and Tunnel St.

Pittsburgh, Pa.

Vittoria Restaurant

BERARDINO COLETTA, Prop.

Cucina casalinga - Cibi sani - Prezzi miti - Spaghetti insuperabili alla Napoletana - Il migliore ritrovo della classe operaia e dei Fratelli dell'Ordine dei Figli d'Italia. :: ::

58 Washington Place Pittsburg, Pa.

I MACCHERONI

della "Premiata Brand"

della Connellsville Macaroni Company

sono insuperabili e i migliori sul mercato.

Provateli una sola volta e, siamo sicuri, li ordinerete ancora.

CONNELLSVILLE, PA.

New Castle Fire Works Mfg. Co.

Specialita' in qualunque ramo di giuochi artificiali

PAUL BOZZI, General Manager

Premiato con medaglia d'oro alla PERRY CENTENNIAL CELEBRATION, Cleveland, Ohio

ARTURO BOZZI, Segr. e Tesoriere

Gia' impiegato come Esperto Pirotecnico al Dipartimento d'Artiglieria. U. S. A.

P. O. Box 253 New Castle, Pa.

Bell Phone, Grant 1148

Dr. T. G. RIBETTI

Cura tutte le malattie

Specialita' per i Bambini

393 BEDFORD AVE. PITTSBURGH, PA.

Bell Phone, 2292 Grant

Joseph Cuda

Banchiere e Cambiavalute

Notaio Pubblico

Spedizione di Moneta a mezzo Vaglia telegrafici e ordinarii

AGENZIA DI NAVIGAZIONE

ASSICURAZIONE CONTRO IL FUOCO

Negoziante all' ingrosso di generi alimentari

IMPORTATORE DIRETTO di Olio d'uliva e di altri articoli

708-710 Wylie Ave., Pittsburgh, Pa.

Colombo Restaurant

Pasquale Tosano, Prop.

32 E. Church Street, Uniontown, Pa

Il ritrovo preferito degl'impiegati, commessi viaggiatori e buongustai in generale i quali nel Colombo Restaurant trovano cibi sani ed a prezzi convenienti, oltre al servizio inappuntabile e cortesie.

Dr. I. CORTESE

1025 Christian Street

PHILADELPHIA, PA.

JERRY BARBAR

SARTORIA DI 1.a CLASSE

Il piu' grande stabilimento di Uniontown per pulire e stirare abiti

47 E. Main St., Uniontown, Pa.

EXTRA!

RISPARMIATE MONETA!

Se farete i vostri acquisti presso il nostro grande negozio

P. LA BOCCETTA

901-903-905 So. 8th STREET, PHILADELPHIA, PA.

ove troverete specialita' per abiti da farsi su misura. Abiti di battesimo, Vesti per giovanette, Vestiti per ragazzi, Camicie, Camicette, Sottane, Cappelli ed altro.